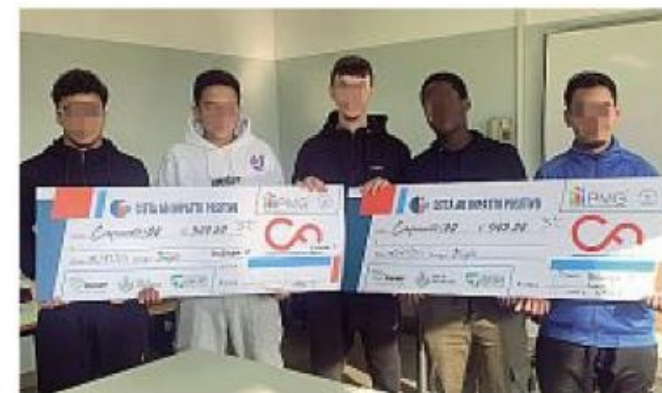


Il progetto degli studenti dell'Enfapi per trasformare l'ex edicola in ciclofficina

Treviglio, contest di Pmg. «Vorremmo presentarlo al Comune»



Il gruppo Gli studenti hanno vinto borse di studio per mille euro complessivi

La scheda

● Cinque studenti del centro di formazione professionale Enfapi hanno trionfato al contest «Città a impatto positivo» promosso dalla società benefit Pmg

● Hanno vinto con un progetto che prevede di trasformare una vecchia edicola in ciclofficina coinvolgendo ragazzi disabili

A Treviglio da anni è vuota e abbandonata. È l'edicola da fiorista di piazza Mentana di proprietà del Comune. Ora per la struttura potrebbe esserci all'orizzonte un ritorno alla vita grazie a uno studio elaborato dagli studenti della 3C del centro di formazione professionale Enfapi che propongono di aprirvi una ciclofficina coinvolgendo, per la gestione, volontari e ragazzi con disabilità.

Un'idea che lanciano all'amministrazione e che, elaborata in un progetto, ha permesso loro di trionfare al contest «Città a impatto positivo» promosso dalla società benefit Pmg. Successo ottenuto tra il centinaio di scuole partecipanti e che ha fruttato borse di studio per mille euro. A elaborare il progetto, il team di Tarik El-Hassouny, Mohamed Thiam, Mohamed Nasr, Zakaria Boufarga e Taha Ennasri, aiutati dagli insegnanti Raul Zanca, Laura Crespi, Lavinia Timis, Sabina Regonesi, David Duszycki e Luciano Armanni. Un'avventura nata a ottobre quando Pmg ha presentato il concorso a scuola.

«Ci è stato chiesto — racconta Tarik — di elaborare un progetto per contribuire alla

sostenibilità della nostra città considerando gli obiettivi dell'agenda 2030. Così abbiamo iniziato a domandarci cosa potesse essere utile a Treviglio e come realizzarlo». L'attenzione è caduta sulle biciclette. «Sono il mezzo più ecologico — riassume Zakaria —, non hanno emissioni e fanno bene alla salute, mantenendo in forma. Abbiamo pensato a uno spazio in cui ripararle. Lo volevamo speciale, doveva essere un posto per l'inclusione a 360 gradi. Un

luogo dove tutti potessero essere ascoltati senza paura di essere giudicati». Per questo è stato creato un contatto anche con la cooperativa sociale «Sulle ali di Rapsy» di Treviglio che si occupa di inserimento sociale e lavorativo di persone affette da epilessia.

Mentre mettevano a punto un business plan precisissimo, hanno calcolato che servissero 1.146 euro per attrezzare la ciclofficina, che hanno battezzato Cyclozero. Poi gli studenti sono partiti alla ri-

cerca di un posto dove installarla. «Un pomeriggio abbiamo notato il chiosco di piazza Mentana — dice Mohamed Thiam —: è vuoto e in una posizione ideale». La fantasia dei ragazzi si è sbizzarrita creando gadget per dar forza alla loro presentazione, per esempio spille con il logo scelto per Cyclozero. «Abbiamo puntato — racconta Boufarga — sul simbolo usato in matematica per l'infinito, rielaborandolo come se fosse la catena di una bicicletta».

Con l'avvicinarsi della data di presentazione del progetto alla giuria, è cresciuta la tensione nel gruppo che ha preparato slide, rendering e anche un filmato per l'illustrazione. Martedì, la commissione della Pmg è tornata all'istituto per esaminare il lavoro e insieme alla vittoria è arrivata un'ulteriore sorpresa per i ragazzi dell'Enfapi. «Noi miravamo al massimo alla borsa di studio — racconta ancora Mohamed —, invece ci hanno invitato a una kermesse a Bologna domani per presentarlo».

In attesa dell'evento, i ragazzi guardano già avanti. «Ci piacerebbe poterlo illustrare al Comune — spiegano — perché diventi realtà». Esprime l'apprezzamento della scuola Stefano Carminati, responsabile degli stage. «L'Enfapi — dice — ha il compito di formare ragazzi che andranno in azienda. Molte imprese del territorio ci sostengono. Oltre alle competenze è importante la capacità di lavorare in team ed esperienze come queste contribuiscono alla crescita degli studenti».

Pietro Tosca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli della Guardia di finanza

Natale, sequestrati addobbi pericolosi

SEGUE DALLA PRIMA

I militari delle Fiamme gialle di Treviglio, agli ordini del capitano Davide Chiodelli, hanno riscontrato prodotti non in linea con gli standard di sicurezza stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali e, quindi, potenzialmente pericolosi per la salute, in particolare nella fascia tra i 7 e i 14 anni a cui era destinata una parte importante degli articoli sequestrati. Diverse anche le mancanze nelle etichettature: dalla traduzione all'indicazione della composizione dei prodotti. Questo ha

110

mila

gli articoli natalizi non a norma sequestrati dalla Guardia di finanza di Treviglio

portato al sequestro in loco degli articoli e a sanzioni per un totale di 3 mila euro per i punti vendita. Inoltre i responsabili legali delle società a cui fanno capo i tre supermarket sono stati segnalati in via amministrativa alla Camera di Commercio, perché provvedano alla messa in regola dei prodotti sequestrati. I controlli sugli addobbi natalizi fanno seguito a quelli che i finanzieri trevigliesi hanno effettuato nel periodo di Halloween nella zona tra Treviglio e Romano portando al sequestro di oltre 17 mila gadget. (p.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA